

# EXPO 2015

## Anche l'America sceglie l'eccellenza di Bergamo per l'edilizia sostenibile

L'impresa Vanoncini di Mapello è stata chiamata a costruire quattro padiglioni della grande esposizione internazionale. E dopo gli Usa hanno chiamato Australia, Angola e Kuwait. Materiali e tecnologie green alla base di ogni opera realizzata.

«L'Expo non è solo un evento straordinario che ci sta portando tanto impegno, oltre a quello che già avevamo. E non è neppure qualche notte insonne. L'Expo è soprattutto tanto entusiasmo, è la speranza che sia per tutti noi italiani la porta di transito, il punto di svolta, tra il periodo buio della crisi economica e l'agognata ripresa. Da questo punto di vista ci piace pensare che Bergamo, con i suoi uomini e le sue aziende, è sempre presente, soprattutto da protagonista». Danilo Dadda è appena rientrato dal sito espositivo di Rho-Però. Nell'area dove sta sorgendo il sito di Expo 2015, il consigliere delegato dell'impresa edile Vanoncini, sede a Mapello, ha tre cantieri in corso per realizzare i padiglioni di tre Paesi presenti alla vetrina mondiale dell'Alimentazione - Usa, Angola e Kuwait -, mentre ha già terminato a Venezia il padiglione dell'Australia. Filo conduttore di tutte queste opere le nuove tecnologie e i materiali dell'edilizia sostenibile, il risparmio energetico e l'innovazione delle tecniche. Un settore



**DANILO DADDA**  
Consigliere delegato  
di Vanoncini Spa

in cui la Vanoncini è leader. «Da mesi, direi da anni, si parla di questo appuntamento, a Milano fra maggio e ottobre. Mai come in questo momento però, questo evento sta condizionando la nostra vita professionale. C'è un accorgimento - spiega Dadda - che non coinvolgerà solo Milano, ma tutto il territorio italiano, e ne sentiamo già i benefici. Stiamo lavorando per Expo anche a Venezia o come faremo per la nostra Bergamo».

### Il mondo del futuro

I motori la Vanoncini li ha "scalati" nell'area di Rho-Però fin dai primi mesi 2014 per i padiglioni Team Corporate Pavillon. Strutture di servizio in cui la Vanoncini ha realizzato gli involucri a secco,

con gli isolamenti di derivazione aerospaziale di cui è concessionaria per l'Italia. Gli immobili hanno dimensioni di un campo di calcio, alti dieci metri. «Posso dire che è stato decisamente un bel warm up» sottolinea Dadda.

Ora la Vanoncini è in azione per la costruzione del più grande padiglione dei Paesi africani, l'Angola: al centro dei 2.000 metri quadri l'albero sacro del Paese, della sua storia e cultura, il baobab. A cui si aggiungono 2.800 metri quadrati di spazio espositivo su tre livelli. La Vanoncini è responsabile delle opere di rivestimento e compartimentazione interna agli spazi espositivi.

### Il cibo al centro del globo

E al mondo del futuro guardano gli Stati Uniti. Presentando un padiglione dinamico, che mostra il ruolo unico dell'America nel futuro del cibo in tutto il mondo e crea una discussione globale sulla sfida di nutrire più di 9 miliardi di persone entro il 2050. Il padiglione, progettati dall'architetto James Biber, è completamente sostenibile, e in questo spazio di 4.000 mq, la Vanoncini realizza-



re le opere di rivestimento interno, le compartimentazioni, le protezioni al fuoco, i pavimenti, le tinteggiature e tutte le opere di completamento interno al padiglione, che si preannuncia super tecnologico.

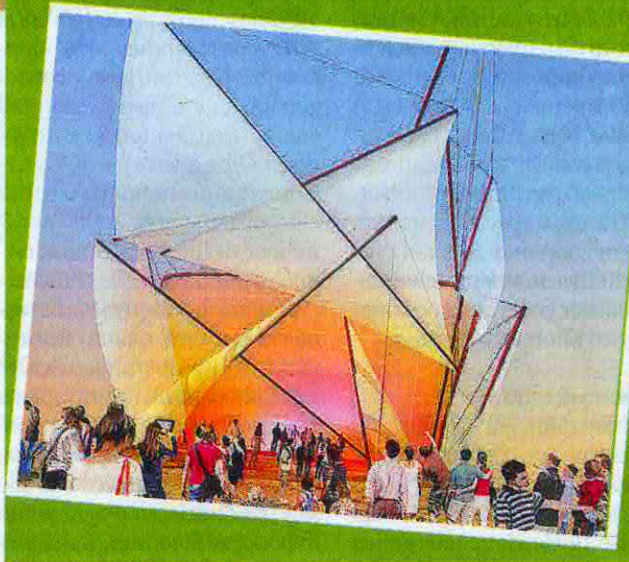
### Le vele come farfalle

Il padiglione del Kuwait, invece, occuperà 2.790 mq, a nord del Decumano, è ispirato al profilo delle vele "kuwaitiane" proprie delle imbarcazioni tradizionali, le Dhow, ancora in uso nelle acque del Golfo Arabico. Nell'area "Muro delle donazioni" saranno presentati, in modo interattivo, i progetti umanitari finanziati dal Kuwait con oltre 15 miliardi di dollari. Il costo del padiglione è stimato in 20 milioni di euro e la Vanoncini realizzerà i lavori di carpenteria, le opere edili di servizio, le impermeabilizzazioni, le protezioni al fuoco, i pavimenti, le tinteggiature e tutte le opere di completamento interno. Il cuore di Expo è Milano. Ma un grande

pezzo è anche a Venezia. E nell'area dei Giardini della Biennale, Vanoncini ha terminato il padiglione Australia. Un progetto da 2.629 metri cubi, un opera di interesse architettonico notevole, anche per i materiali volti al risparmio energetico. La Vanoncini ha realizzato il rivestimento stratificato a secco, interno ed esterno, con materiali isolanti termoacustici innovativi. A Venezia-Marghera poi è aperto il cantiere per la costruzione del nuovo padiglione espositivo "Venice Expo Gate 2015".

I lavori di costruzione generale, prevedono la realizzazione degli interni a secco da parte di Vanoncini, un edificio monopiano di circa 12 mila metri quadrati. La struttura tralicciata d'acciaio da 1.200 tonnellate sarà rivestita con la tecnologia stratificata a secco dalle maestranze specializzate della Vanoncini.

Da Venezia a Bergamo, dove la Vanoncini realizzerà in piazza Dante il progetto firmato dall'as-



«La vetrina internazionale non è solo un evento straordinario, in particolare è una speranza di ripresa»

Bergamo ancora una volta giocherà un ruolo da vero protagonista: con uomini e imprese

**OPERE IN MOSTRA**  
Dall'alto, i padiglioni di America, Angola e del Kuwait



### I PROTAGONISTI

**Alberto Dadda**, direttore commerciale Vanoncini  
Nella foto centrale, da sinistra, Omar Ghisleni, responsabile operativo cantiere Expo e Michael Biffi responsabile Padiglione Angola

sociazione culturale Signum e dalla Fondazione Credito Bergamasco, una struttura progettata da 4 studi di architettura (Dario Marchesi studio di architettura, Esprit Architettura, Loglio & Ravasio architetti Associati e Gab Architects & Co) e realizzata con il contributo di venti aziende che faranno squadra al fine di portare lo spirito di Expo a Bergamo.

Si tratterà di realizzare un involucro, montato totalmente con la tecnologia stratificata a secco, modulare e smontabile, all'interno del quale si terranno tutte le iniziative legate all'Expo a Bergamo. I turisti potranno ricevere informazioni, viseranno convegni, degustazioni, presentazioni ed eventi. La Vanoncini sarà impegnata a realizzare l'involucro, con un'attenzione particolare al condizionamento acustico, che sarà realizzato con lastre forate per l'acustica, che contengono rocce vulcaniche che hanno la facoltà di purificare l'aria degli ambienti.